

Verbale dell'incontro straordinario del Consiglio di Unità pastorale del 7 ottobre 2015
Oratorio di sant'Afra

Presenti: Alberto Brindani, don Alfredo Scaratti (coordinatore), padre Annibale Marini, Carlotta Fasser, Donatella Lamon, Edoardo Bignetti, madre Eliana Zanoletti, Emanuela Calò, Emilia Parolin, don Faustino Guerini, don Giambattista Francesconi, Giancarlo Moroni, don Giorgio Rosina, Giovanni Pigolotti, Italo Orizio, Lucia Stefani, don Lucio Cedri, don Manuel Donzelli (segretario), suor Maria Ester Gianera, Mercedes Hernandez, don Maurizio Funazzi, madre Natalia Falubba, don Renato Tononi.

Assenti giustificati: Elisabetta Cartapani, Marco Piccoli, Mariagrazia Stella, don Piero Lanzi, don Renato Laffranchi, suor Veritas Caset.

Assenti: Angelo Cappelli, Daniela Doda, Dino Sottini, Ermanno Molinari, don Giampietro Girelli, Gianni Garletti, Giovanni Metelli, don Giuliano Florio, don Ivo Panteghini, Mario Contarelli, padre Marcello Storgato.

Ordine del Giorno.

1. Recita del Vespro alle ore 20.00.
2. Cena a buffet per favorire la conoscenza tra i membri del Consiglio.
3. Continuazione del discorso sulle prospettive di lavoro dell'anno e del quinquennio.

Verbalizza don Manuel Donzelli.

3. Continuazione del discorso sulle prospettive di lavoro dell'anno e del quinquennio.

Don Alfredo Scaratti offre alcuni spunti:

- quello di stasera sia solo il primo passo di un percorso di continua conoscenza tra di noi e di tutte le parrocchie dell'Unità pastorale;
- abbiamo un Regolamento, che è in fase di sperimentazione: anche questo è motivo di unità e di lavoro condiviso;
- al Consiglio di Unità pastorale del 13 gennaio 2016 la Giunta esecutiva presenterà una bozza di progetto pastorale dell'Unità pastorale;
- ognuno dei membri del Consiglio deve fare la sua parte, anzitutto tenendosi informato dei verbali e di quanto succede nell'Unità pastorale;
- breve ripresentazione della struttura dell'Unità pastorale;
- lo stile dev'essere quello di apertura al territorio e non di chiusura tra le mura dei nostri ambienti e dei nostri progetti.

Carlotta Fasser dal suo punto di vista di neoeletta al Consiglio, nota una mancanza di comunicazione tra gli organismi dell'Unità pastorale e le parrocchie.

Giovanni Pigolotti ribadisce la difficoltà di comunicazione e fa presente che il rapporto tra gli organismi dell'Unità pastorale e le parrocchie non deve essere verticistico (dall'alto in basso), ma bidirezionale.

Giancarlo Moroni fa presente come le *Linee per un Progetto pastorale missionario* offerte dalla Diocesi di Brescia debbano diventare la base del lavoro del Consiglio. Occorre inoltre ascoltare meglio le parrocchie nelle loro problematiche e negli apporti che ciascuna può portare all'Unità pastorale, perché alla fine sono le parrocchie che devono realizzare il progetto.

Madre Eliana Zanoletti si chiede se gli ambiti sono luoghi di studio di argomenti o luoghi di elaborazione di iniziative, se operano in autonomia o su mandato. Chiede anche se è stato chiarito il rapporto tra la Congrega dei sacerdoti e il Consiglio di Unità pastorale?

Don Renato Tononi ricorda che gli Ambiti sono come delle commissioni a servizio del Consiglio di Unità pastorale. La Congrega dei sacerdoti poi non è sostitutiva del Consiglio di Unità pastorale ma è dedicata ad argomenti particolari e specifici del ministero sacerdotale.

Don Giambattista Francesconi chiede se l'idea dell'Unità pastorale coincidente con la Zona pastorale del Centro storico è stata discussa a suo tempo?

Don Alfredo Scaratti ricorda che inizialmente si era tentata una divisione della Zona pastorale in tre aggregazioni; successivamente, per volere del Vescovo, si è arrivati ad un'unica Unità pastorale, coincidente con la Zona pastorale.

Don Giorgio Rosina a questo proposito fa presente che sul sito internet della parrocchia di san Faustino sono presenti i documenti fondativi dell'Unità pastorale.

Don Maurizio Funazzi è convinto che la parrocchia ormai sia insufficiente ad offrire una pastorale aggiornata, soprattutto in una zona come il nostro Centro storico.

Giovanni Pigolotti aggiunge che l'Unità pastorale è necessaria anche per uniformare le prassi pastorali di parrocchie così vicine tra di loro, per non disorientare la nostra gente con modi diversi di agire in parrocchie attaccate. Fermo restando lo specifico di ogni parrocchia.

Madre Eliana Zanoletti ricorda che inoltre l'Unità pastorale offre un tipo di evangelizzazione che la singola parrocchia non può mettere in atto. Con lo scopo finale che la gente sia più facilitata a credere attraverso l'unità.

Don Manuel Donzelli ricorda i prossimi passi della Giunta e del Consiglio (come indicato nel verbale della Giunta esecutiva del 28 settembre scorso).

L'incontro termina alle ore 22.30.